COMUNE DI CASTIGLIONE CHIAVARESE

Città Metropolitana di Genova

PIANO URBANISTICO COMUNALE

RAPPORTO AMBIENTALE

(L.R. 32/2012 e s.m.)

Redazione PUC
Arch. Gianni Peruggi con Arch. Valia Galdi
Collaborazioni Arch. Stefania Vernazza

Redazione VAS
Arch. Valia Galdi

Relazione di Incidenza
Dott.sa Paola Caffa

Aspetti geologici
Studio associato geologi
Mauro Migone e Paolo Nicchia

Responsabile del servizio Urbanistica
Geom. Franco Segale

Firmato digitalmente da
Valia Galdi
CN = Galdi Valia
O = Ordine Architetti di Genova
T = Architetto
SerialNumber = TINIT-GLDVLA64T55D969E
e-mail = valiagaldi@gmail.com
C = IT

Adottato con Delibera di Consiglio Comunale n° del

titolo

SINTESI NON TECNICA

art.9 L.R. 22/2012 ss.mm.ii.

data	*aggiornamenti*	
Gennaio 2022		



Descrizione degli obiettivi generali

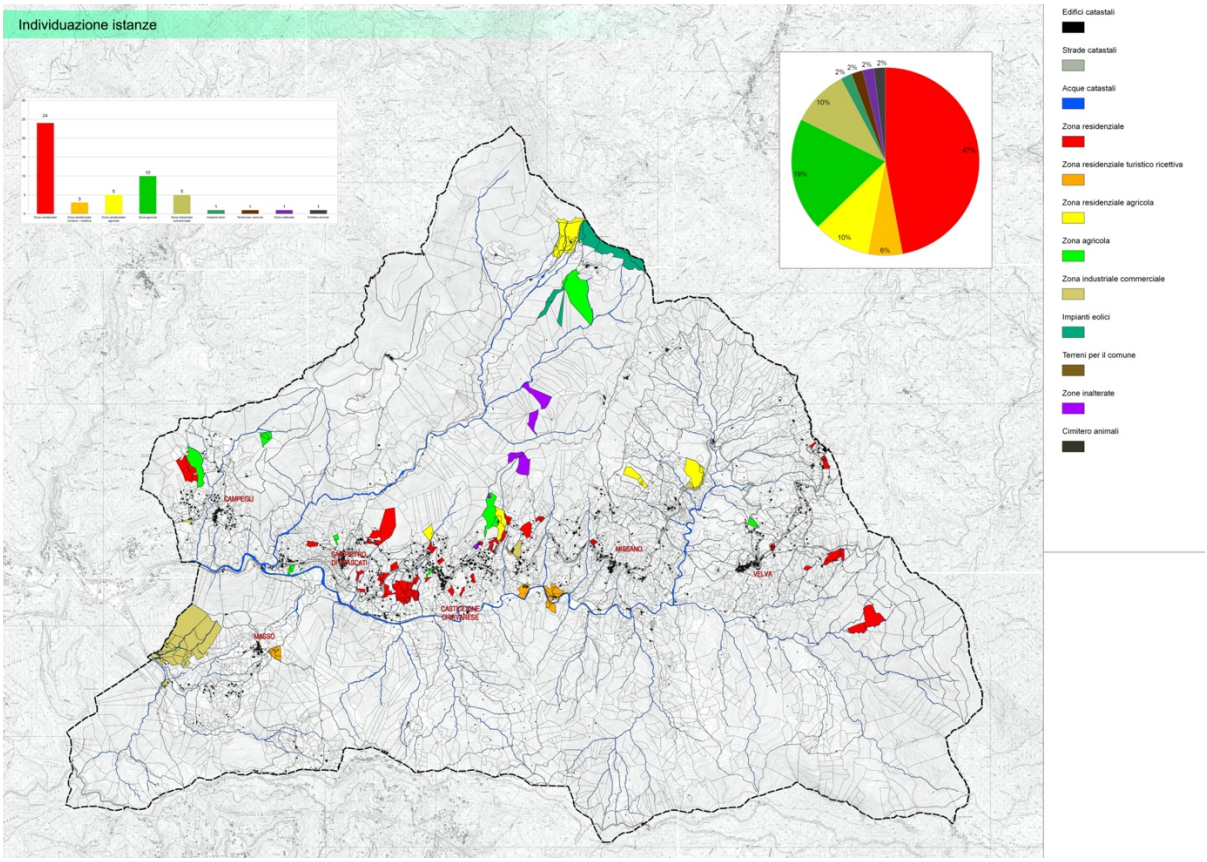
Il Piano ha obiettivi di mantenimento del territorio e salvaguardia delle emergenze naturalistiche e storico archeologiche, si propone di accompagnare lo sviluppo sostenibile basato sulla tenuta delle condizioni di vivibilità e dei servizi primari, il miglioramento delle prestazioni ambientali dei servizi di rete, la manutenzione dell'ambiente e del paesaggio conseguente alle attività agricole produttive, turistico ricettive, escursionistiche e culturali, lo sviluppo stesso di tali attività pienamente compatibili con le caratteristiche del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, attraverso la messa a punto di un sistema coerente di regole per l'uso dei suoli e la costruzione edilizia.

Descrizione del processo partecipativo

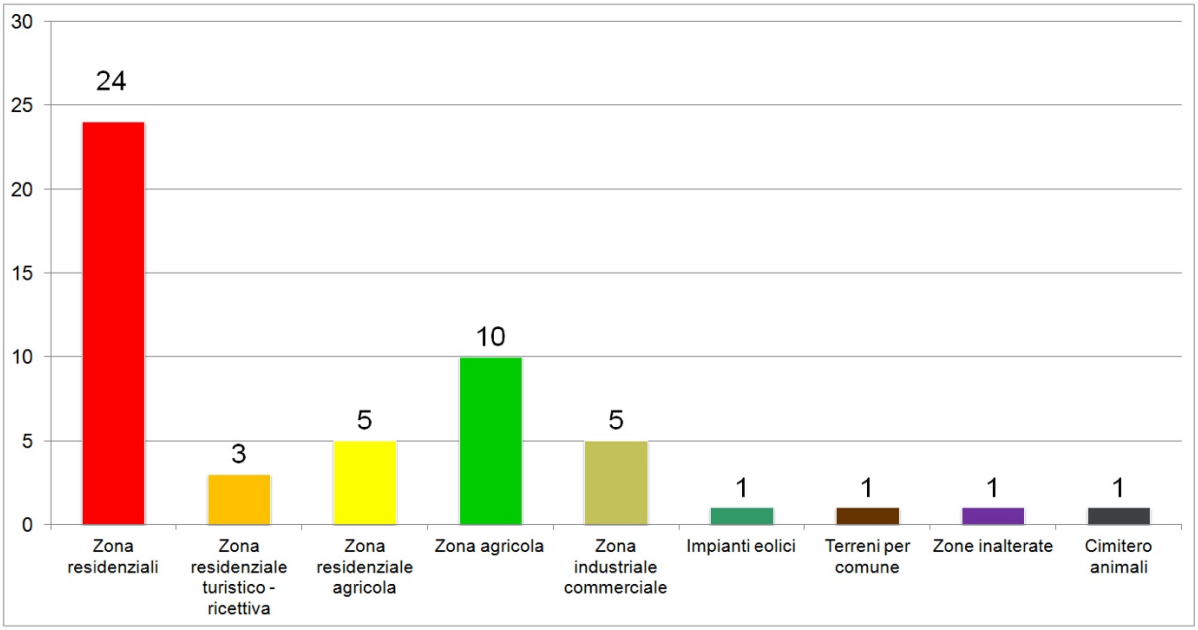
Le proposte sono state condivise in fase preliminare con la loro presentazione pubblica (2014) e il recepimento di una raccolta di istanze (2007-13) di cui si è tenuto conto nella messa a punto del progetto di PUC, per proseguire con l'adozione del Piano, attraverso il percorso amministrativo con le condizioni di pubblicizzazione e condivisione che lo stesso prevede. Il subentrare delle condizioni di distanziamento sociale degli ultimi mesi ha limitato la condivisione diretta delle scelte a questo punto sviluppate nel progetto del PUC.

Oltre ad alcuni incontri istituzionali svolti in Comune lungo tutte le fasi di formazione del Piano, una prima riunione pubblica per l'esplicitazione delle intenzioni e della formazione del progetto preliminare si ebbe nel 2014, con una presentazione pubblica nell'Oratorio di Castiglione.

Le istanze pervenute da privati sono così articolate sul territorio



E hanno riguardato:



Sono pervenute 47 richieste con 51 argomenti complessivamente, presentate da privati e da aziende operative sul territorio. Le richieste risultate compatibili con la suscettività del suolo alle trasformazioni, le condizioni di mantenimento dell'ambiente e del paesaggio, le richieste che anzi contribuiscono allo sviluppo di attività agricole ricettive proprie di un sistema diffuso e sostenibile costituito di offerte per piccoli numeri, proprie delle dimensioni agrituristiche ed escursionistiche sono state recepite, così come le richieste compatibili con le azioni di presidio dello spazio rurale e di consolidamento degli insediamenti urbani per la residenza primaria, sempre commisurate alle caratteristiche puntuali di paesaggio e insediamento, alla compatibilità piena con scelte sovraordinate.

Lo Schema Preliminare del Piano e il Rapporto Preliminare della VAS con la Relazione preliminare d'Incidenza sono stati adottati con Delibera di Giunta Comunale n.125 del 29/09/2018.

Fase di consultazione scooping VAS ex art. 8 l.r.r12/2012

Regione Liguria Settore Pianificazione Territoriale e VAS PEC PG/2018/316307 del 19/11/2018 il ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.8 della l.r.32/2012.

04/12/2018 Regione Liguria, Conferenza Istruttoria smi. Hanno preso parte il Sindaco G.Collorado e i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale ing.G.Carozzo, geom.F.Segale, i progettisti arch.G.Peruggi, arch.V.Galdi, arch. S.Vernazza, geol. P.Nicchia, dott.sa agr. P.Caffa, i rappresentanti di una pluralità di Enti e Settori: Direzione Ambiente Regione Liguria, Settore Pianificazione Territoriale e VAS Regione Liguria, Settore Parchi e Biodiversità Regione Liguria, Settore Urbanistica Regione Liguria, Città Metropolitana di Genova, Carabinieri Forestali di Sestri L., ASL 4 Chiavarese.

Sono pervenuti i contributi di
ARPAL PEC PG/2019/17250 del 21/01/2019
Città Metropolitana di Genova PEC PG/2019/19117 del 22/01/2019
ASL 4 PEC PG/2019/6712 del 09/01/2019
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale PEC PG/2019/7665 del 10/01/2019
SALT SpA PEC PG/2018/345977 del 17/12/2018

Contributi pervenuti dalle Strutture interne regionali Urbanistica Prot.IN/2018/23245 del 23/12/2018
Vice Direzione Generale Ambiente Prot.IN/2019/926 del 21/01//2019

Relazione Istruttoria n°103 del 19/02/2019 sintesi: Si ritiene che il Rapporto Preliminare relativo allo schema di PUC del Comune di Castiglione Chiavarese, integrato con i necessari approfondimenti indicati in sede istruttoria, sia sufficientemente chiaro per individuare, per ciascuna tematica ambientale, i principali elementi conoscitivi, gli obiettivi di sostenibilità che l'amministrazione intende adottare, gli impatti derivanti dalle previsioni di piano e le conseguenti misure di compensazione e mitigazione. Si sottolinea quindi la necessità, per la stesura completa del Rapporto Ambientale, di seguire tutte le indicazioni e le osservazioni esplicitate nella Conferenza Istruttoria e nei contributi delle strutture competenti allegati alla relazione.

Con riferimento alla nota in data 22/02/2019 del Servizio Regionale Assetto del Territorio nel quale viene espressa condivisione generale in ordine agli obiettivi di sostenibilità ambientale già previsti nello Schema di Piano, ma in cui vengono richiesti approfondimenti rispetto alla componente "assetto geologico geomorfologico" con la documentazione compiuta di cui alla DGR 1745/2013 dal che lo studio geologico annesso al Piano, completo delle normative conseguenti, sia stato prodotto compiutamente, ed è già stato ottenuto un parere favorevole preventivo all'adozione del Piano previsto all'art. 89 del D.P.R. 380/2001 con nota del servizio regionale Settore Assetto del Territorio in data 20 gennaio 2020 Prot. 2020/20035.

Relativamente infine al contributo ricevuto dall'Ufficio Pianificazione Territoriale della Citta Metropolitana allegato alla nota regionale e volto ad un approfondimento dei temi connessi alle previsioni del Piano Strategico Metropolitano approvato con DCM n.11 del 21/04/2017 e del PTC vigente sino all'approvazione del PGCM, sono stati evidenziati alcuni temi riconducibili al contenimento del consumo di suolo, di sostegno al turismo slow che trovano rispondenza nel PUC (rete sentieristica, ricettività diffusa, produzione agroalimentare, poli d'interesse culturale, vivibilità dei centri, ecc.), confermando anche la compatibilità piena con le previsioni ancora in divenire delle varianti all'attraversamento dei centri di Castiglione e Missano della s.523 e dell'impiego quale mobilità dolce eventualmente ciclabile alcuni identificati tratti della rete escursionistica in fondovalle, in prossimità della località Fiume. Viceversa la conformazione del territorio e dei sentieri sono adatti ad un uso prettamente pedonale.
Per quanto concerne il tema rifiuti, sollecitato sia da Città Metropolitana sia da ASL 4, è stata riportata in VAS la restituzione della raccolta differenziata e delle azioni intraprese dal Comune in materia di miglioramento del servizio con la previsione di nuove isole ecologiche e la dotazione di telecamere per dissuadere il conferimento improprio da parte dei non residenti, oltre alle campagne di sensibilizzazione per la produzione domestica del compost già effettuate da Comune con la distribuzione delle compostiere.

Il contributo dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale il 10/01/2019 ha espresso parere in applicazione dell'accordo di avvalimento ex DGR852/2018 art.3 comma 2 lett. c, richiamando l'attenzione alla fragilità idrogeologica con particolare riferimento alla prevenzione del rischio, tenendo conto che il 28% della popolazione è esposta risiedendo in frana attiva o quiescente, mentre meno del 2% vive in aree inondabili. Le disposizioni della normativa geologica e in generale il rispetto delle condizioni di suscettività hanno costituito un fattore determinante nell'individuazione delle possibilità d'intervento, anche inerenti il patrimonio edilizio esistente.
Il contributo del Settore Pianificazione di Regione Liguria (24/12/2018) è stato considerato nella determinazione degli indici di edificabilità in considerazione delle caratteristiche dei singoli ambiti e per l'individuazione delle aree interessate dalle varianti al PTCP, come nel caso di Casali.
Del contributo di ARPAL si è tenuto conto nella redazione ella Relazione d'Incidenza e della VAS, oltre che nella definizione delle norme del Piano con particolare riferimento alle misure di mitigazione nel caso di

interventi ritenuti compatibili con la presenza di aree interessate da regimi di conservazione speciale dovuti alla presenza di valori ambientali emergenti.
Accogliendo la sollecitazione di SALT Autostrade, inoltre, è stata evidenziata nella tavola dei vincoli di inedificabilità la fascia di rispetto dall'autostrada A 12 che interessa il territorio comunale.

In recepimento delle indicazioni esposte nella Relazione Istruttoria n°103 del 19/02/2019 sono stati considerati i diversi aspetti evidenziati:

- Gli incrementi di carico urbanistico sono subordinati alla verifica con l'ente gestore della capacità depurativa residua,
- Gli aspetti geologici sono stati sviluppati in maniera approfondita sulla base delle indicazioni ricevute con la nota del Settore Assetto del Territorio in data 22/02/2019, e comprendono gli approfondimenti richiesti con la successiva nota del 20 gennaio 2020 con la quale è stato disposto il preventivo nulla osta all'adozione del Piano previsto all'art. 89 del D.P.R. 380/2001,
- Sono stati approfonditi gli aspetti inerenti il sistema di raccolta dei rifiuti e i dati corrispondenti,
- Sono state effettuate le sovrapposizioni con la carta della Zonizzazione Acustica Comunale al fine di accertare la conformità delle previsioni alla stessa,
- Per quanto concerne la Cava di Acquafredda è stata recepita la normativa redata all'interno dello specifico PTRAC vigente,
- Le motivazioni per le varianti proposte al PTCP sono state illustrate in relazione e nell'apposito allegato oltre che verificate in VAS.

Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente

Del territorio di Castiglione nella DF del PUC e nel RA della VAS, corredata di Relazione d'Incidenza, si riconosce una diffusa qualità data dalle caratteristiche locali, evidenziate dalla diffusa presenza di ZSC e della rete ecologica, dal valore ambientale e paesaggistico delle produzioni agricole e dei diversi ambienti che caratterizzano il territorio, fondovalli, versanti, crinali, terrazzamenti, boschi, praterie, carsismi, con la loro ricchezza di varietà di paesaggi di flora e di fauna.

Definizione di obiettivi specifici e dei relativi target quali-quantitativi

Le dimensioni di conservazione e di presidio, l'attenzione al mantenimento e allo sviluppo di attività compatibili hanno accompagnato la definizione delle azioni di Piano, dall'individuazione degli Ambiti, alla loro normativa specifica e alla definizione di misure di mitigazione:

- Conservazione dei territori boschivi e prativi e delle ZSC non insediate;
- Conservazione delle qualità specifiche del territorio rurale, in particolare sotto il profilo della biodiversità e della rete ecologica, mediante azioni di presidio compatibili (residenza primaria per la conduzione di fondi agricoli e attività produttive agricole e connesse, quali ricettive diffuse, escursionistiche e di servizi), mediante accorti dimensionamenti e messe a punto di azioni di mitigazione;
- Conservazione e valorizzazione delle preesistenze d'interesse storico architettonico e archeologico: conservazione dei manufatti dei centri e dei nuclei storici, miglioramento delle condizioni di tutela all'intorno a tutela dell'immagine paesaggistica, miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del patrimonio culturale (accesso alla Galleria XX Settembre, tutela delle grotte del frascarese, dei frantoi dell'Alta Val Petronio);
- Sostegno all'attività produttive, agricole, escursionistiche, turistico ricettive, mediante la previsione di potenziamenti delle attività agroalimentari, della ricettività agrituristica ed escursionistica, in particolare connessa allo sviluppo della Rete Escursionistica Ligure;
- Innalzamento delle quote di raccolta differenziata con la previsione di nuove isole ecologiche e nuove dotazioni per quelle esistenti;

- Realizzazione di piccole aree di parcheggio per migliorare la fruizione degli insediamenti sparsi e dei nuclei;
- Rafforzamento della residenza primaria con previsioni compatibili negli ambiti più prossimi alla bassa valle.

Descrizione dell'opzione zero

L'opzione zero non è funzionale alla conservazione dell'ambiente e del paesaggio in una condizione così antropizzata per quanto rurale. La conservazione della biodiversità strettamente intrecciata con il mosaico degli usi e delle sistemazioni di suolo, le condizioni del ciclo dell'acqua, la mitigazione dei rischi di abbandono e di incendi, non sono compatibili con l'opzione zero.

Verifica di coerenza tra le azioni e le previsioni

Attraverso l'esame delle azioni previste ambito per ambito in rapporto alle componenti ambientali e ai piani sovraordinati, alle pressioni esercitate. DI fatto le azioni previste dal Piano sono definite a valle del setaccio dato dalla compatibilità esterna con Piani e previsioni sovraordinate. Per quanto concerne la coerenza interna l'impianto semplice, ancorché articolato, permette una verifica immediata delle norme che sono state messe a punto attraverso un lavoro di continuo confronto e "travaso" tra le componenti dispositive e quelle valutative, pervenendo a una elaborazione coerente.

Individuazione di possibili effetti significativi sull'ambiente

Il piano, come si evince anche dal semplice confronto tra le destinazioni d'uso e gli assetti urbanistici di previsione nel PRG vigente e nel PUC proposto, è di contenimento e di riduzione dell'uso del suolo, di risposta positiva alle azioni di presidio proposte e previste, laddove compatibile con la suscettività del suolo, è un piano, come il precedente, di attenzione al mantenimento delle condizioni locali a favore della residenza primaria e dei comparti di attività compatibili con le caratteristiche del territorio (agricoltura, turismo, escursionismo, servizi).

Descrizione delle misure previste in merito a un monitoraggio

Sono state individuate poche ma utili azioni funzionali alla comprensione dell'attuazione del Piano ed effettivamente gestibili nel concreto dal Comune, con attenzione alle componenti ambientali inerenti acqua, suolo, biodiversità, rifiuti, vivibilità in relazione alle principali linee di azione del PUC.

Arch. Valia Galdi

